



## COMUNE DI TRICESIMO

### OGGETTO: ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014

- VISTO la delibera giunta n. 15 adottata nella seduta del 5.2.2014 con la quale vengono indicate le linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica finalizzate alla sottoscrizione del CCIA – parte economica anno 2014, tra cui l'integrazione del fondo con l'importo di Euro 18.100,00 previsto ai sensi dell'art. 73 c. 2 del CCRL 7.12.2006 e pari all'1.3% del monte salari 1999;
- VISTO la determina n. 39 del 7.2.2014 integrata con determinazione n. 224 del 10/04/2014 del Responsabile del Servizio Personale relativa alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per il trattamento accessorio per l'anno 2014 ed alla quantificazione della quota media individuale annua, ai fini della riduzione proporzionale del fondo (quantità uomo/anno), sulla base del numero di dipendenti in servizio di ruolo alla data del 31.12.2010;
- VISTO atto in particolare che **il totale fondo anno 2014 è pari a Euro 163.146,39** a cui deve essere detratto l'importo di **Euro 9.512,00** relativo alle risorse connesse al trattamento economico del personale trasferito all'Ambito Socio Assistenziale e così per una disponibilità riservata all'Ente di **Euro 153.634,39, di cui € 19.727,48** per compensi previsti per le progettazioni effettuate dal personale così come evidenziato nell'allegato A), e che i dipendenti in ruolo al 31.12.2013 erano n. 62.
- VISTO che le trattative sindacali per la contrattazione decentrata per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 sono state avviate in data 12 febbraio 2014 con successivo incontro in data 4 aprile 2014 ove è stata altresì presentata dalla delegazione trattante di parte pubblica la proposta di pre-intesa;
- VISTO che in esito a detti incontri non è stato raggiunto alcun accordo in quanto la delegazione trattante di parte sindacale ha dichiarato e confermato la propria indisponibilità alla sottoscrizione dell'accordo non essendosi trovata una soluzione con riguardo alle somme inutilizzate relative agli anni 2011 e precedenti;
- RITENUTA l'impossibilità di reimpiego di dette somme giusta tra l'altro il parere della Corte dei Conti Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, deliberazione n. 18 del 17.01.2014;
- VISTO il DLS n. 165/2001
- VISTO che il CCRL 1/8/2002, all'art. 4, comma 3, determina in 30 giorni, prorogabili di altri 30, la durata delle sessioni negoziali decentrate;
- VISTO l'interpretazione autentica all'art. 65 del D.lgs 150/2009, recata dal D.LGS:141/2011 art. 5, che riconosce la piena operatività dell'art. 40 del D.lgs 165/2001 nel senso che tali disposizioni, riferite ai nuovi poteri dei datori di lavoro pubblici, assumono efficacia con l'entrata in vigore della riforma Brunetta e non con la successiva tornata contrattuale collettiva;
- VISTO che la disposizione contenuta nel comma 50 dell'art. 14 della Legge Regionale 22/2010 riproduce sostanzialmente il quadro normativo di cui all'art. 40 commi 3bis e 3 ter del D.lgs 165/2001, si ritiene, in linea con l'interpretazione data dalla Funzione Pubblica Regionale, che sussista la possibilità per l'Amministrazione comunale di provvedere ad autonome determinazioni in via provvisoria, nelle materie

per le quali non si è potuto raggiungere un accordo in sede negoziale, fino alla successiva sottoscrizione dell'accordo decentrato stesso, al fine di assicurare la continuità ed il miglior svolgimento dell'attività amministrativa;

VISTO che con deliberazione n. 68 del 12.05.2014 la Giunta Comunale:

- ha preso atto che la Contrattazione Decentrata avvenuta in data 12 febbraio , 4 aprile 2014 e 17 novembre 2014 non ha portato ad alcun accordo, circa il riparto e l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014;
- ha espresso indirizzo al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica affinché predisponga, ai sensi dell'art. 14 comma 50 della LR 22/2010, adeguata proposta di atto unilaterale contenente le autonome determinazioni da adottare in via provvisoria sulle materie del mancato accordo, al fine di assicurare la continuità ed il miglior svolgimento dell'attività amministrativa, tenuti presenti gli indirizzi di cui alla propria deliberazione n. 15 del 5.2.2014;
- ha dato atto che l'Amministrazione proseguirà comunque la ricerca di una intesa con la delegazione trattante di parte sindacale al fine di raggiungere l'accordo decentrato

VERIFICATA la consistenza del Fondo delle risorse decentrate per il trattamento accessorio per l'anno 2014 (come da allegato A)

VISTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 8.8.2014 è stato approvato il Piano degli Obiettivi – Piano della Prestazione anno 2014;

VISTO:

- l'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 (data prorogata al 31 dicembre 2014 in virtù dell'art. 1 c. 1 lett. a) del DPR 04/09/2013 n. 122) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale di servizio;

- la normativa in materia di Patto di stabilità;

- l'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 s.m.i., a norma del quale "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

VISTO la propria deliberazione n. 56 del 29/4/2013 la quale è stata approvata la riorganizzazione della struttura amministrativa comunale, sulla base delle seguenti motivazione e finalità:

- esigenza di razionalizzare l'organizzazione dell'apparato amministrativo allo scopo di snellire l'attività ed i processi afferenti i molteplici procedimenti amministrativi;

- correlato obiettivo di migliorare quindi l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse umane valorizzando le professionalità esistenti;
- esigenza di contenere la spesa di personale incoerenza con le vigenti disposizioni normative;

VISTO che nella prospettiva di ulteriori miglioramenti nel senso su indicato, la Giunta Comunale, on deliberazione n. 100 del 5.8.2014, ha approvato alcune modifiche all'assetto organizzato con la precedente delibera n. 56/2013;

CONSIDERATO che per l'anno 2013 il Comune di Tricesimo ha rispettato il patto di stabilità interno come da attestazione del Responsabile del Servizio finanziario

VISTO il comma 50 dell'art. 14 della L.R. 22/2010 , a norma del quale "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'ente o gli enti interessati possono provvedere scaduto il termine stabilito nel contratto collettivo di comparto, ad autonome determinazioni in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le vigenti procedure di controllo e ritenuto che, anche nell'interesse dei lavoratori, il Comune di Tricesimo debba procedere ad applicare lo strumento normativo offerto da detta norma al fine di consentire l'erogazione delle somme spettanti ai dipendenti a titolo di salario accessorio per l'anno 2014 .

VISTO CHE l'atto unilaterale si rende necessario al fine di assicurare:

- la dovuta corresponsione dei trattamenti economici connessi ad istituti ad applicazione "automatica": progressioni orizzontali in vigore, salario aggiuntivo, indennità ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.1995;
- la continuità e il miglior svolgimento dei servizi attinenti alla Casa di Riposo con particolare riguardo all'esigenza di oneri turnati sulle 24 ore al fine di assicurare il regolare funzionamento della struttura;
- la continuità e il migliore svolgimento dei servizi espletati dalla Polizia Comunale con orario diurno continuo e turnato assicurando così un adeguato servizio di vigilanza in relazione alle esigenze del Comune;
- il miglior svolgimento dei servizi con particolare riguardo alla possibilità di far fronte con prestazioni di lavoro straordinario ad esigenze particolari ed imprevedibili;
- il miglior svolgimento dei servizi attraverso il riconoscimento di alcune indennità legate a specifiche responsabilità già contrattualmente previste (indennità di rischio, maneggio valori, specifiche responsabilità)
- il miglior svolgimento dei servizi attraverso la corresponsione di alcuni incentivi previsti normativamente (incentivo recupero ICI );

RITENUTO pertanto che l'adozione dell'atto unilaterale da parte dell'Amministrazione è da considerarsi, nel caso concreto, quale provvedimento provvisorio ed urgente funzionale in assenza di accordo tra le parti, nel dovuto rispetto delle prerogative sindacali e con l'auspicio di una pronta riattivazione delle trattative al fine di addivenire alla sottoscrizione del CCDI parte economica anno 2014 e solo qualora ciò non dovesse avvenire, il provvedimento unilaterale si trasforma in atto definitivo;

DATO ATTO che l'importo previsto di € 19.727,48 (escluso dai limiti di cui all'art. 9 c. 2 bis del D.L.78/2010) utilizzato per incentivazione progettazione interna ed altre prestazioni previste dal Regolamento per l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 11 della LR 14/2002, non è ricompreso nel presente atto;

VISTA la delibera giunta n. 168 adottata nella seduta del 17.12.2014 che, verificato che anche l'incontro del 17 novembre 2014 non ha portato ad alcun accordo, autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014;

TUTTO CIÒ PREMESSO, il sottoscritto presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Segretario Generale Ermacora Marco sottoscrive il presente atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014, relativo al personale dipendente, nel rispetto degli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione destinando le risorse decentrate come segue:

- l'importo di Euro 9.512,00 è destinato alle risorse connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito all'Ambito Socio Assistenziale;
- l'importo di Euro 133.906,91 (€ 153.634,39 - € 19.727,48 ) è utilizzato come di seguito descritto:

	<b>IMPORTO</b>
Utilizzo risorse stabili per progressioni economiche orizzontali	Euro 59.918,06
Utilizzo risorse stabili per indennità di cui all'art. 37 c. 4 del CCNL 6.7.95 ind. A e B	Euro 995,30
Utilizzo risorse stabili per salario aggiuntivo (CCRL 26.11.2004 – CCRL 7.12.2006 – CCRL 6.5.2008)	Euro 23.755,46
Compenso lavoro straordinario	Euro 11.277,00
<b>TOTALE DESTINAZIONE DELLE RISORSE STABILI</b>	<b>Euro 95.945,82</b>
Utilizzo risorse variabili per indennità maneggio valori economo	Euro 618,42
Indennità di turno: personale Casa di Riposo e personale Polizia Comunale	Euro 24.226,67
Maggiorazione per servizio in orario festivo e/o notturno – personale casa di riposo	Euro 2.450,00
Indennità di rischio	Euro 6.000,00
Indennità per specifiche responsabilità ex art. 20 lett. e) ed i) CCRL 1.8.2002 /CCRL 26.11.2004	Euro 2.666,00
Recupero evasione ICI (art. 20 comma 1 lett. K CCRL 1.8.2002)	Euro 2.000,00
<b>TOTALE DESTINAZIONE RISORSE VARIABILI</b>	<b>Euro 37.961,09</b>
<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE CON IL PRESENTE ATTO</b>	<b>Euro 133.906,91</b>

Il presente atto è corredato della relazione tecnico – finanziaria e del parere dell'Organo di Revisione per il controllo.

Tricesimo, li 23 dicembre 2014

Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica  
- dott. Marco Ermacora-

